



Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR)

Miglioramento strutturale e sviluppo regionale

Linee guida



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Landwirtschaft BLW
Office fédéral de l'agriculture OFAG
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Uffizi federal d'agricoltura UFAG



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Staatssekretariat für Wirtschaft SECO
Secrétariat d'État à l'économie SECO
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Secretariat da stadi per l'economia SECO

Colophon

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Direzione del progetto

Petra Hellemann; Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
David Kramer, Delphine Rime; Segreteria di Stato dell'economia SECO

Autori

Versione attuale revisionata: Sven-Erik Rabe, Enrico Celio; incolab
Prima versione: Sven-Erik Rabe, Enrico Celio, Adrienne Grêt-Regamey; PLUS (Pianificazione del paesaggio e dei sistemi urbani), ETH Zurigo

Revisione

Prima versione: Urs Steiger; steiger texte konzepte beratung

Foto di copertina

Märwil (TG), incolab 2024

Illustrazioni

Nadja Stadelmann

Citazione

Rabe S.-E., Celio E. 2026: Linee guida sul processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR). Ufficio federale dell'agricoltura, Segreteria di Stato dell'economia (ed.), Berna.

Riferimento

<https://www.blw.admin.ch/it/pubblicazioni>

<https://regiosuisse.ch/it/processo-di-sviluppo-dello-spazio-rurale-pssr>

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco e in francese.

© UFAG e SECO 2026 (31.03.2026)

Panoramica

1	Introduzione.....	6
1.1	Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR): uno strumento di coordinamento facoltativo.....	6
1.2	Fattori scatenanti di un PSSR.....	8
1.3	Valori aggiunti auspicati dal PSSR.....	10
1.4	Il finanziamento di un PSSR.....	11
2	Caratteristiche di un PSSR.....	13
3	Panoramica del processo e requisiti minimi.....	15

Elementi del processo in dettaglio

4	Avvio.....	19
5	Forum di coordinamento PSSR.....	21
5.1	Compiti del forum di coordinamento.....	22
5.2	Istituzione e consolidamento del forum di coordinamento.....	23
5.3	Cooperazione.....	23
6	Valutazione e apprendimento.....	26
6.1	Qualità dei processi di PSSR.....	26
6.2	Raggiungimento degli obiettivi ed effetti.....	26
7	Analisi.....	29
7.1	Procedura.....	29
8	Visione per il futuro.....	32
8.1	Procedura.....	32
9	Obiettivi e orientamenti.....	34
9.1	Procedura.....	34
9.2	Consolidare e ponderare gli obiettivi.....	36
10	Approfondire, sviluppare e attuare le misure.....	38
10.1	Procedura.....	39
10.2	Misure realizzabili a breve termine.....	41
11	Attuazione delle misure.....	42

Prefazione

Cara lettrice, caro lettore

Lo spazio rurale nel suo complesso è costituito da aree non urbanizzate e urbanizzate. Gli spazi funzionali all'interno di tale contesto comprendono spesso sia i centri regionali che le zone periferiche circostanti. Questi spazi rurali e funzionali sono dinamici, ma devono anche affrontare sfide di notevole entità. I molteplici utilizzi – agricolo, turistico, industriale e commerciale –, la protezione delle risorse naturali (in particolare del paesaggio e della biodiversità), i cambiamenti sociali e la diversità degli attori sono particolarmente evidenti. Nelle zone rurali si scontrano inoltre interessi diversi e spesso contrastanti.

Per garantire lo sviluppo di una regione, è fondamentale riunire tutti i gruppi di interesse rilevanti. Un processo chiaramente strutturato consente di discutere insieme una visione del futuro e gli obiettivi per l'ulteriore sviluppo della regione. Ciò permette di definire in modo partecipativo le misure prioritarie per realizzare lo sviluppo desiderato.

Il **processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR)** non si concentra in via prioritaria sugli interessi di un settore specifico, come l'agricoltura, l'artigianato, l'industria o il turismo, anche se molte regioni hanno priorità tematiche. Per trovare una soluzione ampiamente condivisa, è essenziale coinvolgere in modo equilibrato tutte le parti interessate nel processo. Il PSSR propone un approccio che consente di definire obiettivi e misure insieme agli attori rilevanti. In primo luogo viene elaborata una visione comune del futuro, che servirà da base per le fasi successive. Ciò garantisce che le misure godano di ampio sostegno nella regione e siano attuate in modo efficace.

Il PSSR consente di sviluppare una regione sulla base di un'analisi approfondita del suo territorio e di obiettivi fissati congiuntamente. In questo modo, le risorse finanziarie impegnate possono essere utilizzate in modo ottimale.

In questa guida troverete tutte le informazioni necessarie sulla procedura da seguire per portare a termine questo processo.

Bernard Belk, vicedirettore, capo del settore Pagamenti diretti e sviluppo rurale, Ufficio federale dell'agricoltura

Martin Saladin, vicedirettore, capo della Direzione Promozione economica, Segreteria di Stato dell'economia

Panoramica

1 Introduzione

1.1 Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR): uno strumento di coordinamento facoltativo

Gli spazi rurali si caratterizzano per la diversità dei loro utilizzi e delle loro funzioni: ospitano sia l'agricoltura che gli amanti del tempo libero, l'artigianato, l'industria e il turismo; offrono un luogo di vita alla popolazione nonché un habitat alla fauna e alla flora. I diversi attori hanno tuttavia interessi diversi, spesso contraddittori. Ne derivano conflitti di obiettivi. Per sviluppare le aree rurali in modo costruttivo e a lungo termine, è essenziale conciliare questi interessi.

In questo contesto, anche i rapporti tra i centri urbani delle zone rurali e le zone rurali non urbane circostanti rivestono grande importanza: l'interazione, la complementarità e le sinergie possono contribuire a rafforzare l'insieme degli spazi funzionali, sia attraverso legami economici, una ripartizione dei compiti o l'utilizzo comune di infrastrutture e servizi.

Coordinamento degli interessi

Il «processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR)» è uno strumento che sostiene questo coordinamento. Si tratta di un processo partecipativo che consente di elaborare soluzioni e misure efficaci a lungo termine per risolvere i problemi. Il PSSR permette di riunire i diversi attori e di sviluppare una regione in modo trasversale.

Obiettivi del PSSR

L'obiettivo principale del PSSR è sostenere le regioni nel loro sviluppo sostenibile coordinando gli interessi intersettoriali, integrando le strategie esistenti ed elaborando misure concrete in modo partecipativo. Il PSSR mira a rafforzare gli spazi funzionali, a promuovere la creazione di valore regionale, a risolvere in modo costruttivo i conflitti di utilizzo e a sfruttare le sinergie tra i diversi attori. Una visione comune del futuro, obiettivi chiari e un'attuazione orientata ai risultati consentono uno sviluppo coerente e sostenibile del territorio.

Il PSSR tiene conto delle sfide, delle esigenze e delle potenzialità specifiche di una regione. Nelle regioni in cui finora esistono poche strategie o piani, un PSSR può servire a elaborare una nuova strategia di sviluppo. In molti casi, tuttavia, esiste già una moltitudine di programmi a livello comunale, regionale o cantonale, ad esempio in materia di sviluppo economico, agricoltura, sviluppo sostenibile o cambiamenti climatici. In questo caso, il PSSR offre un quadro che consente di riunire queste basi esistenti, di riflettervi insieme e di ricavarne misure concrete di attuazione. Il risultato non è necessariamente un nuovo documento strategico, ma piuttosto un elenco di priorità elaborato in modo partecipativo e ampiamente sostenuto, comprendente misure e progetti concreti.

Prospettiva regionale Il PSSR si riferisce generalmente a uno spazio funzionale, ovvero una regione caratterizzata da stretti legami economici, sociali o infrastrutturali. Il PSSR mira specificamente a coordinare altri processi regionali e diversi gruppi di attori. Tiene conto delle peculiarità regionali nell'analisi, nella visione del futuro e nell'elaborazione degli obiettivi e delle misure, e risponde alle esigenze e alle possibilità della rispettiva regione.



Figura 1: Lo spazio rurale è diversificato. Il PSSR coordina gli interessi esistenti.

Nascita e sviluppo del PSSR Il PSSR è stato istituito nel 2020 in sostituzione della «pianificazione agricola (PA)», che era fortemente incentrata sugli interessi agricoli. Inizialmente, l'agricoltura occupava un posto centrale anche nella prima fase del PSSR, sebbene gli interessi diversificati di altri attori fossero stati deliberatamente presi in considerazione alla pari di quelli dell'agricoltura.

Nel giugno 2024, il Consiglio federale ha ridefinito in un rapporto la politica degli agglomerati (AggloPol) e la politica per le aree rurali e le regioni di montagna (PERM), e dando così il proprio contributo a uno sviluppo territoriale coerente per il periodo 2024–2031¹. Queste due politiche citate sono concretizzate da un piano d'azione. Una delle misure di questo piano d'azione è lo sviluppo dei PSSR, che ha dato luogo alla revisione e alla riedizione della presente guida.

Questa misura del piano d'azione consente essenzialmente di attuare i PSSR al di fuori del quadro dell'ordinanza sulle miglorie strutturali, il che amplia il campo tematico e rafforza ulteriormente l'orientamento intersettoriale di questi ultimi. Offre inoltre l'accesso a un finanziamento più ampio, in particolare grazie alla Nuova politica regionale (NPR)².

¹ **Consiglio federale (2024)**, Politica degli agglomerati e Politica per le aree rurali e le regioni montane: il contributo della Confederazione a uno sviluppo territoriale coerente 2024–2031, <https://regiosuisse.ch/it/sviluppo-territoriale-coerente-limportanza-di-una-visione-condivisa>.

² <https://regiosuisse.ch/it/programmi/npr>.

Caratteristiche del PSSR

Il PSSR è uno strumento informale. Il suo contenuto e lo svolgimento possono quindi essere concepiti in modo flessibile dal punto di vista metodologico (cfr. capitolo 3 : Panoramica del processo e requisiti minimi) e il PSSR stesso non ha conseguenze direttamente vincolanti dal punto di vista giuridico, come gli interventi sulla proprietà o sulla gestione. Non costituisce nemmeno un livello di pianificazione formale supplementare.

Nessun PSSR senza orientamento strategico

Il PSSR non costituisce uno strumento di finanziamento per progetti concreti di infrastrutture o altri progetti orientati all'attuazione (come una strategia turistica o la creazione di una catena del valore). Se l'orientamento strategico di una regione è già stato definito ed esistono piani di attuazione concreti, occorre ricorrere ad altri strumenti di sviluppo agricolo o regionale.

1.2 Fattori scatenanti di un PSSR

Diversi attori possono avviare un PSSR, sia perché desiderano elaborare una strategia per la prima volta in un determinato ambito tematico, sia perché intendono sviluppare, concretizzare, raggruppare o gerarchizzare strategie esistenti. In generale, questo processo viene avviato da attori radicati nella regione che plasmano lo spazio, il paesaggio o il territorio, come associazioni, comuni o società. È importante che i diversi gruppi di interesse della regione siano infine rappresentati in modo adeguato in un PSSR (cfr. Capitolo 5 : Forum di coordinamento PSSR).

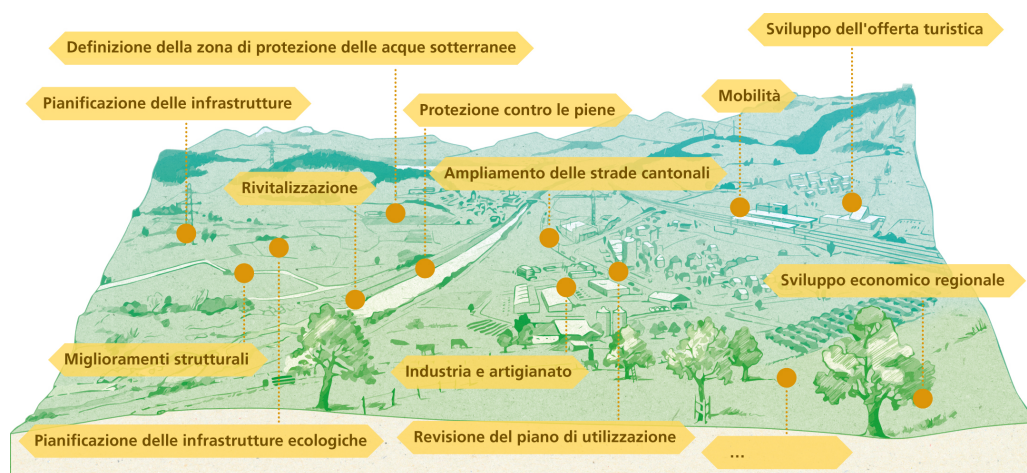


Figura 2: Progetti, sviluppi e sfide diversi possono essere all'origine di un PSSR.

Un PSSR è uno strumento utile per risolvere un gran numero di problemi. I fattori scatenanti tipici sono progetti concreti di costruzione e di sistemazione nel territorio che riguardano contemporaneamente diversi gruppi di utenti dello spazio rurale e sono quindi suscettibili di generare conflitti:

- **Costruzione o risanamento di edifici e impianti**, come ad esempio la costruzione di strade, edifici al di fuori delle zone edificabili o infrastrutture tecniche;
- **Progetti di gestione del territorio** come le migliorie integrali o le ricollocazioni di terreni, che devono essere ampliati dal punto di vista tematico e beneficiare di un sostegno più ampio;

- **Direttive di pianificazione**, come la definizione di aree riservate alle acque o di zone di protezione delle acque sotterranee, la pianificazione di progetti di rivitalizzazione, di zone agricole speciali o di infrastrutture ecologiche;
- **Sviluppo di reti di mobilità**, come ad esempio la realizzazione di una rete ciclabile o pedonale, che richiede il coinvolgimento degli attori del settore turistico e agricolo;
- **Sviluppo delle infrastrutture turistiche**, in destinazioni già affermate o meno;
- **Progetti di sviluppo economico**, come ad esempio gli investimenti pubblici in terreni a fini industriale.

Grandi progetti con un impatto sul territorio Progetti concreti di grande rilevanza e/o con un impatto sul territorio possono richiedere un intervento da parte della regione e la ricerca di una soluzione con un PSSR:

- Costruzione/ampliamento delle strade statali con le sue molteplici ripercussioni sull'agricoltura, le attività ricreative e i valori naturali;
- Progetti di protezione dalle piene, in particolare quelli riguardanti i grandi fiumi alpini come il Reno o il Rodano, che toccano numerosi aspetti diversi, dalla tutela dell'ambiente all'agricoltura, fino all'approvvigionamento di acqua potabile;
- Attuazione di piani direttivi che obbligano le regioni periferiche a ridurre la superficie delle loro zone industriali, il che implica una riflessione strategica sui mezzi per sviluppare la creazione di valore e l'occupazione all'interno della regione.

Orientamento strategico intersettoriale

La necessità di un ulteriore sviluppo strategico o di un riorientamento di una regione può essere all'origine di un PSSR. Un PSSR è utile anche per creare nella regione le basi necessarie all'attuazione di strumenti nuovi o modificati delle politiche settoriali nella regione:

- Elaborazione delle basi relative alle future modifiche della politica agricola, energetica o regionale (adeguamento coordinato dei progetti e dei concetti, come ad esempio i programmi di agglomerazione);
- Rafforzamento del turismo e dell'attrattiva regionale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture turistiche e di un miglioramento del valore aggiunto turistico;
- Riflessione sulle risposte alle questioni relative all'identità regionale, alla coesione sociale, alla qualità della vita e al tempo libero attraverso la co-creazione tra diversi attori;
- Coordinamento e preparazione di misure volte a migliorare le strutture agricole;
- Miglioramento delle catene del valore nella regione e sviluppo intersettoriale della situazione economica regionale, ad esempio in relazione all'economia circolare;
- Elaborazione di principi guida, strategie e misure che consentano di reagire ai cambiamenti determinati da fattori esterni che richiedono un adeguamento da parte della regione, come ad esempio i cambiamenti strutturali nell'agricoltura o il cambiamento climatico.

Una consulenza in materia di paesaggio³ può ad esempio essere un fattore scatenante per un PSSR. Può anche derivare da un interesse settoriale. Nell'ambito del PSSR, questi temi devono quindi essere trattati in modo intersettoriale insieme agli altri temi della regione, coinvolgendo i diversi attori.

1.3 Valori aggiunti auspicati dal PSSR

Valore aggiunto per i diversi settori

Al di là di tutte le aree tematiche, il PSSR concilia gli interessi spesso contraddittori dei diversi attori presenti in una regione. Offre la possibilità di mettere in luce i conflitti di interesse, di prenderne atto e di ricercare sinergie. Mettendo in evidenza, comunicando e discutendo le singole istanze, crescono la comprensione reciproca e la fiducia tra i partecipanti.

Nel corso del PSSR, i partecipanti elaborano misure concrete. Le misure di minore portata e rapidamente realizzabili possono essere attuate nell'ambito del PSSR, mentre quelle più costose e a lungo termine, come le miglorie integrali, la costruzione di infrastrutture o i cambiamenti d'uso, richiedono tuttavia processi di follow-up.

Il compito di un PSSR e delle persone che vi partecipano non è solo quello di avviare questi processi, ma anche di garantirne il finanziamento e di integrare gli obiettivi comuni nei processi successivi. Si vedano anche le linee guida dei capitoli 2 e 6, nonché le osservazioni del capitolo 11.

Anche dal punto di vista settoriale, un PSSR offre un valore aggiunto:

- Con un PSSR, **l'agricoltura** beneficia di una visione chiara delle proprie possibilità di sviluppo in un contesto in evoluzione. I suoi interessi sono meglio integrati nello sviluppo territoriale e coordinati con altri interessi. Consente inoltre di avviare miglioramenti strutturali.
- Lo **sviluppo territoriale** trae vantaggio dal fatto che, nell'ambito di un PSSR, l'uso misurato del suolo e la tutela delle basi di sussistenza vengono rafforzati e siano prese in considerazione in modo globale, e che l'approccio regionale offra un potenziale di soluzioni più ampio rispetto al solo approccio locale. Inoltre, il processo partecipativo consente di conciliare gli interessi legati alla pianificazione territoriale con l'ottimizzazione delle funzioni e degli utilizzi.
- In materia di **protezione della natura e dell'ambiente**, il PSSR offre la possibilità di coordinare a livello regionale diverse misure di valorizzazione, come quelle della Concezione «Paesaggio svizzero» o dell'infrastruttura ecologica, e di armonizzarle con gli utilizzi dello spazio, al fine di preservare e promuovere i paesaggi naturali e culturali. L'approccio regionale permette inoltre di creare condizioni migliori per la promozione della biodiversità.
- Dal punto di vista dello **sviluppo regionale**, i vantaggi di un PSSR risiedono nell'ottimizzazione delle catene del valore regionali e nel rafforzamento della cooperazione regionale.

³ <https://www.bafu.admin.ch/it/consulenzapaesaggistica>.

Contributo allo sviluppo coerente del territorio svizzero

Il concetto del PSSR si basa sui principi guida dello sviluppo coerente del territorio⁴. I PSSR aiutano le regioni a raggiungere gli obiettivi di sviluppo della politica per le aree rurali e le regioni di montagna (P-LRB):

- Un PSSR promuove in modo mirato la **cooperazione oltre i confini amministrativi** e il rafforzamento degli spazi funzionali grazie alla cooperazione tra i centri regionali e le loro zone periferiche.
- Promuovendo le catene del valore, l'innovazione e il turismo sostenibile, un PSSR sostiene lo **sviluppo economico nelle zone rurali**.
- **Coordinamento e integrazione delle strategie e dei programmi esistenti**: Il PSSR mette in atto processi partecipativi per integrare diverse pianificazioni settoriali (ad esempio, strategie climatiche, energetiche, agricole e di sviluppo economico) e renderle applicabili a livello regionale. Grazie a questo **coordinamento e a questa integrazione delle strategie e dei programmi esistenti**, contribuisce alla coerenza auspicata nello sviluppo territoriale.

1.4 Il finanziamento di un PSSR

In caso di cofinanziamento da parte della Confederazione, il Cantone interessato deve fornire un contributo corrispondente. A seconda del tema trattato, può essere scelta una delle due seguenti varianti:

Finanziamento secondo l'OMSt

La Confederazione e il Cantone possono sostenere un PSSR come **misura di miglioramento strutturale** ai sensi dell'Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt) qualora sia dimostrato l'interesse agricolo. In base a tale ordinanza, i contributi del Cantone e della Confederazione ammontano generalmente a una percentuale compresa tra il 27 e il 33% dei costi ammissibili. Le norme cantonali relative alle modalità di sostegno variano da un cantone all'altro. Si raccomanda quindi di contattare i servizi cantonali sin dall'inizio del processo. I costi rimanenti sono sostenuti congiuntamente dai comuni, da un ente responsabile o da altri attori. Oltre al servizio cantonale dell'agricoltura, anche altri servizi cantonali possono essere interpellati per cofinanziare i fondi rimanenti. Se un progetto di più ampia portata, come l'ampliamento di una strada nazionale, è all'origine di un PSSR, importi parziali possono essere finanziati anche con i fondi stanziati per tale progetto.

Finanziamento tramite la NPR

La legge federale sulla politica regionale e l'ordinanza sulla politica regionale costituiscono le basi giuridiche per l'attuazione della **Nuova politica regionale (NPR)**. Grazie a questo strumento di politica economica, la Confederazione e i Cantoni investono congiuntamente in progetti volti a stimolare lo sviluppo economico nelle zone rurali, nelle regioni montane e nelle regioni di confine. La NPR consente di concedere contributi a fondo perduto o prestiti. Nel periodo 2026-2027, i PSSR possono essere cofinanziati anche dalla NPR. Non vi sono restrizioni per i progetti orientati all'esportazione e viene perseguito un approccio trasversale coerente. I promotori di progetti interessati si rivolgono direttamente alla SECO, che garantisce il contributo del Fondo per lo sviluppo

⁴ Informazioni sullo sviluppo territoriale coerente: <https://regiosuisse.ch/it/sviluppo-territoriale-coerente-limportanza-di-una-visione-condivisa>

regionale. Questo contributo federale copre al massimo il 35% dei costi ammissibili. Il promotore del progetto assicura un cofinanziamento cantonale tramite un servizio cantonale competente. In vista di un'eventuale prosecuzione a partire dal 2028, la SECO chiarirà con i servizi cantonali specializzati nella NPR le modalità con cui le richieste e il finanziamento NPR dovranno essere trattati in futuro. Non sarà possibile beneficiare contemporaneamente di mezzi finanziari provenienti dal miglioramento strutturale e dal Fondo di sviluppo regionale durante la fase 2026-2027.

- Fonti di finanziamento complementari** In quanto strumento informale, un PSSR può essere utilizzato anche al di fuori dei meccanismi di finanziamento descritti. In tali casi, per il finanziamento possono essere presi in considerazione altri attori. È inoltre opportuno cercare finanziamenti complementari, ad esempio presso fonti di finanziamento specifiche per determinati temi nei settori della silvicoltura, dell'ingegneria idraulica, della protezione contro i pericoli naturali o della protezione della natura e del paesaggio.
- Contributo proprio del promotore del progetto** Il promotore del progetto partecipa al finanziamento di un PSSR con un contributo finanziario proprio di almeno il 10% proveniente dal proprio budget. Possono essere dichiarati anche altri contributi propri (ad es. ore di lavoro).

Se un PSSR viene interrotto, i fondi già trasferiti al progetto devono essere restituiti agli enti finanziatori in base alle fasi di lavoro completate e a quelle in corso. Una parte dei fondi deve essere utilizzata per analizzare le ragioni dell'interruzione prematura del processo. Tale analisi deve essere messa a disposizione degli enti finanziatori come parte della relazione finale.

2 Caratteristiche di un PSSR

- Orientamento verso spazi funzionali** Un PSSR viene attuato a livello regionale all'interno di spazi funzionali. Limitare il perimetro a un'unità territoriale più piccola, come il territorio di un singolo comune (senza carattere regionale), impedisce di affrontare questioni che richiedono una prospettiva regionale, come quelle relative all'adeguamento dell'agricoltura al sito, alle interconnessioni ecologiche, ai concetti di turismo e trasporto e alle catene del valore regionali.
- Processo strategico aperto** Un PSSR è un processo aperto. L'obiettivo è mostrare, a livello strategico, come i temi centrali di una regione possano essere affrontati in modo congiunto. Nel corso del processo vengono elaborate soluzioni e sinergie, ad esempio tra i piani d'azione di diversi settori.
- Continuità** Un PSSR è concepito come un processo iterativo (cfr. panoramica al capitolo 3: Panoramica del processo e requisiti minimi). Ciò consente di reintegrare gli insegnamenti tratti dal processo. Il forum di coordinamento svolge qui un ruolo centrale. Esso può svolgere questo ruolo di coordinamento e concertazione anche oltre il periodo di finanziamento del progetto, nella regione.



Figura 3: La partecipazione attiva delle parti interessate è un aspetto fondamentale di un PSSR.

- Ampia partecipazione** Un PSSR coinvolge tutti gli attori/stakeholder rilevanti della regione e rimane aperto all'integrazione di altri attori/stakeholder rilevanti all'interno del forum di coordinamento in una fase successiva o alla loro partecipazione in altro modo.
- Elevata qualità del processo** La qualità del processo riveste grande importanza in un PSSR. Per questo motivo è oggetto di una valutazione continua. Ne fanno parte anche le relazioni tra gli attori. A tal fine, le parti interessate definiscono le regole di cooperazione elaborate congiuntamente.

- Partecipazione** Un PSSR è un processo partecipativo. La forma di partecipazione deve essere scelta dopo un'attenta riflessione e poi comunicata in modo chiaro. Ad esempio, può essere opportuno affidare le analisi a specialisti e far convalidare i risultati dagli attori locali, mentre in altre fasi del processo la forma di partecipazione più appropriata è una collaborazione ampia tra le persone interessate. La partecipazione può assumere forme diverse a seconda che in una regione siano già state elaborate (in modo partecipativo) delle basi strategiche e, se del caso, a seconda della loro natura.
- Interazione con altri strumenti** Nelle aree rurali esistono già numerosi strumenti di pianificazione formali e informali, nonché procedure derivanti da diverse politiche settoriali relative a vari temi. Si tratta, ad esempio, del piano direttore regionale, dei programmi di agglomerato o dei progetti paesaggistici. Un PSSR interagisce con alcuni di questi strumenti, riprendendoli o fornendo spunti per la loro revisione.

3 Panoramica del processo e requisiti minimi

Processo iterativo

Un PSSR non è una successione lineare di singole fasi, ma un processo iterativo che consente di apprendere. L'intero processo viene continuamente alimentato e sviluppato dalle parti interessate (cfr. Figura 4). Ne consegue che alcuni elementi del processo possono essere ripresi. Ad esempio, può rivelarsi necessaria un'analisi approfondita, il che implica un adeguamento della visione futura e degli obiettivi. Il presupposto è che le parti interessate sostengano questo processo a lungo termine.

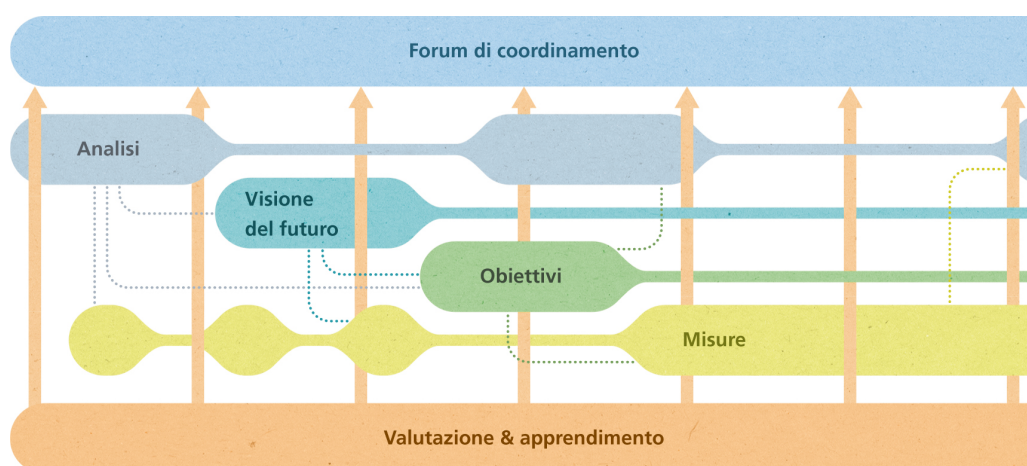


Figura 4: Gli elementi principali di un PSSR rappresentati schematicamente.

Un PSSR si compone degli otto elementi seguenti (per ulteriori spiegazioni, cfr. il capitolo 4 - 11). La concezione metodologica di questi elementi dipende dal contesto del PSSR e può essere adattata alle esigenze della regione.

Per beneficiare di un sostegno finanziario, un PSSR deve rispettare determinati contenuti minimi, elencati di seguito, nei diversi elementi del suo processo. Tali contenuti sono descritti nella domanda di progetto e attuati nel PSSR.

Avvio

Diversi soggetti possono avviare un PSSR. È importante informare il prima possibile e in modo trasparente dell'idea di un PSSR, individuare e coinvolgere le figure chiave per il processo. Gli attori di tutti i settori interessati devono essere coinvolti sin dall'inizio. Durante questa fase iniziale del PSSR, è opportuno chiarire l'ambito di applicazione e le possibilità di finanziamento. È consigliabile elaborare un piano di comunicazione già in questa fase.

Requisito minimo: è disponibile e accessibile al pubblico un'analisi documentata delle parti interessate. La partecipazione è attuata in modo adeguato.

Forum di coordinamento	<p>Il forum di coordinamento è l'organo centrale e determinante dell'intero processo. È qui che confluiscono tutte le informazioni e hanno luogo il coordinamento tra gli attori e le valutazioni che determinano l'andamento del PSSR. Il forum si assume la responsabilità concettuale del PSSR. L'istituzione di questo organo fa quindi parte delle prime fasi del processo.</p> <p><i>Requisito minimo: viene istituito un forum di coordinamento. Vi partecipano gli attori/le parti interessate.</i></p>
Valutazione e apprendimento	<p>La qualità del processo, nonché l'attuazione e l'efficacia delle misure, vengono monitorate. Questa valutazione consente di trarre insegnamenti e apportare miglioramenti. I risultati sono accessibili alle persone interessate e vengono utilizzati nell'ambito del processo di apprendimento.</p> <p><i>Requisito minimo: è definita la procedura di valutazione del processo e delle misure. I risultati sono accessibili e integrati nel processo al fine di trarre insegnamenti.</i></p>
Analisi	<p>L'analisi ha lo scopo di descrivere in modo approfondito l'ambito del PSSR. Fornisce una base informativa valida per l'intero processo e si svolge in più fasi. Una prima fase consente di ottenere una panoramica generale, a partire dalla quale vengono approfonditi alcuni temi. Se sono già disponibili analisi del territorio e, se del caso, strategie basate su di esse, queste possono essere utilizzate direttamente. In tal caso, la fusione delle strategie e dei piani d'azione esistenti può costituire un elemento centrale del PSSR.</p> <p><i>Requisito minimo: si analizzano la situazione attuale e gli sviluppi prevedibili al fine di determinare la posizione attuale. La metodologia utilizzata e i risultati vengono documentati.</i></p>
Elaborare una visione per il futuro	<p>A seguito dell'analisi, gli attori coinvolti elaborano una visione comune del futuro, ovvero uno sviluppo auspicabile e da raggiungere per la regione. Questa visione del futuro fungerà da guida nell'ambito del PSSR e costituirà una base comune per la collaborazione.</p> <p><i>Requisito minimo: viene elaborata una visione comune e intersettoriale dello sviluppo auspicato per il futuro. La procedura e il risultato sono documentati.</i></p>
Obiettivi e orientamenti	<p>Le aspirazioni sono spesso presenti fin dall'inizio del processo. Tuttavia, le intenzioni concrete emergono solo a partire dall'analisi e dalla visione del futuro. Sulla base di questi elementi, vengono definiti gli obiettivi e vengono elaborati gli orientamenti per raggiungere lo stato futuro auspicato. Gli obiettivi consentono infine di misurare il successo delle misure adottate.</p> <p><i>Requisiti minimi: gli obiettivi e gli orientamenti sono definiti sulla base di una visione del futuro e dei risultati delle analisi. Questi, così come la procedura, sono documentati.</i></p>
Approfondimento e misure	<p>Durante la fase di approfondimento vengono elaborate misure concrete e complementari, che vengono poi classificate in ordine di priorità. Queste consentono di affrontare in modo sistematico le sfide individuate e di raggiungere gli obiettivi fissati. Anche misure realizzabili a breve termine (misure immediate) che non dipendono dall'intero ciclo PSSR possono essere attuate in una fase iniziale nell'ambito del PSSR.</p>

Requisiti minimi: vengono elaborate e documentate misure volte al raggiungimento degli obiettivi definiti. La procedura è documentata. Il bilancio del PSSR comprende una voce di bilancio destinata all'avvio di misure realizzabili a breve termine.

Attuazione delle misure

Il raggiungimento degli obiettivi del PSSR è un compito di lunga durata. Richiede in particolare un forum attivo che coordini e accompagni il processo. Per attuare con successo le misure definite, è essenziale chiarire le responsabilità, i finanziamenti e le prossime tappe.

Requisiti minimi: la procedura e le responsabilità per l'attuazione delle misure sono definite e l'attuazione è avviata.

Elementi del
processo in
dettaglio

4 Avvio

Una comprensione comune come punto di partenza

L'avvio è un processo unico che segna l'inizio del PSSR. L'idea di un PSSR e il suo avvio possono provenire da diversi attori. I promotori del PSSR elaborano una prima comprensione della situazione iniziale e organizzano l'inizio del processo. Le seguenti domande possono essere d'aiuto^{5;6;7}:

- Perché è necessario un PSSR? Quali sono i motivi e i fattori scatenanti?
- Per chi deve essere attuato il PSSR?
- Chi è coinvolto direttamente e indirettamente nel PSSR? Chi ne beneficia? Chi deve essere incoraggiato a partecipare?
- Come organizzare il forum di coordinamento?
- Come ottenere il sostegno di persone o organizzazioni?
- Quando deve svolgersi il PSSR? Come si organizzano il calendario e il coordinamento?
- Come viene garantito il finanziamento? Tutte le fasi, l'amministrazione del forum di coordinamento, la valutazione e le misure realizzabili a breve termine sono state inserite nel bilancio?
- Quali sono le strategie, i concetti e i piani d'azione già esistenti che devono essere coordinati?

Ottenere sostegno

Il PSSR comprende diversi ambiti tematici. Ciò comporta spesso la necessità di motivare gruppi con interessi contrastanti a partecipare al processo su un piano di parità. È quindi utile informare il prima possibile e in modo trasparente dell'idea di un PSSR e individuare persone chiave provenienti dai diversi ambiti che abbiano il potenziale di motivare altre persone a partecipare al PSSR. Viene effettuata un'analisi delle parti interessate. Le considerazioni sopra menzionate possono essere utili a questo proposito.

Definire il perimetro di lavorazione

Il PSSR si riferisce a un'area concreta, che può comprendere anche centri regionali o agglomerati urbani. Tale area non deve necessariamente coincidere con il perimetro delle associazioni di comuni esistenti, anche se ciò può rivelarsi utile dal punto di vista organizzativo. Il perimetro del PSSR deve coprire uno spazio funzionale che consenta di trattare in modo adeguato le questioni centrali. Il trattamento di determinati temi, in particolare l'analisi, può estendersi anche a un perimetro più ampio. Anche il coordinamento con le regioni limitrofe e il livello di pianificazione superiore è utile per definire gli obiettivi e le misure.

⁵ **Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, Suissemelio e Geosuisse** (2009): Guide de planification agricole. Position et développement de l'agriculture dans le contexte des projets liés à l'aménagement du territoire.

⁶ **Ecoplan, Sofies-Emac** (2020): Weiterentwicklung des Instruments der Landwirtschaftlichen Planung zum Umgang mit Trockenheit. Konzeptionelle Grundlagen und Testanwendung. Auftraggeber: Bundesamt für Landwirtschaft, Fachbereich Meliorationen. Bern.

⁷ **Celio E., Rabe S.-E., Grêt-Regamey A.** (2020): Weiterentwicklung der Landwirtschaftlichen Planung zum Entwicklungsprozess ländlicher Raum (ELR), Schlussbericht des Projekts «Weiterentwicklung der Landwirtschaftlichen Planung zur Stärkung der sektor- und gemeindeübergreifenden Planung», Zürich, <https://doi.org/10.3929/ethz-b-000411641>.

Presentazione della domanda

Per poter avviare il PSSR, è necessario ottenere l'approvazione degli organismi di finanziamento. Ciò avviene generalmente in più fasi:

- Costituzione di un gruppo a livello regionale composto da rappresentanti del o dei comuni, da un supporto professionale esterno e, se necessario, da un servizio cantonale specializzato;
- Contatto informale per un primo colloquio con l'ufficio cantonale dell'agricoltura o la SECO;
- Con il supporto di studi specializzati, elaborazione degli aspetti tecnici e presentazione in una domanda (i lavori preparatori possono, se la domanda viene approvata, essere finanziati in parte dal bilancio del progetto; vedi sotto);
- Garanzia del cofinanziamento da parte dei comuni o della regione;
- Presentazione della domanda al Cantone o alla SECO con una bozza di progetto
- Revisione della domanda, se necessario, sulla base dei commenti ricevuti;
- Presentazione della domanda all'UFAG da parte del Cantone⁸ o direttamente alla SECO.

In caso di eventuali dubbi riguardo all'orientamento tematico o in caso di sovrapposizione intenzionale tra i settori tematici dello sviluppo regionale e di quello agricolo, i servizi cantonali specializzati coordinano la presentazione della domanda, dopodiché i servizi federali ne valutano la fondatezza. L'autorità pubblica che presenta la domanda non deve occuparsi di tale coordinamento e può rimanere in contatto con il servizio cantonale specializzato in agricoltura o con la SECO.

Finanziamento dei lavori preparatori

Se la domanda viene approvata, possono essere finanziati anche i lavori preparatori già effettuati. Si tratta in particolare dell'analisi delle parti interessate, delle discussioni preliminari e della raccolta dei documenti necessari per la presentazione della domanda. A tal fine, occorre fornire la prova che i costi sono stati effettivamente sostenuti. Le spese preliminari finanziabili sono limitate a un massimo di 15'000 CHF e al 10% del volume del progetto.

Comunicazione

In quanto strumento informale e partecipativo, un PSSR dipende fortemente dall'eco che suscita nell'opinione pubblica. La pianificazione della comunicazione, che deve essere integrata sin dall'inizio del processo, è quindi un aspetto essenziale di un PSSR. Un accompagnamento competente e comunicativo del processo è indispensabile affinché esso possa dispiegare appieno i propri effetti e favorire il trasferimento di conoscenze.

Supporto professionale e competenze specialistiche

In linea di massima, i promotori di un PSSR avranno bisogno del supporto di esperti. Il loro ruolo consiste, in particolare, nell'organizzare, dirigere e coordinare il processo. Devono quindi possedere esperienza nella gestione di tali processi e competenze nel settore dello sviluppo rurale. Hanno inoltre il compito di garantire il monitoraggio tecnico delle diverse fasi del processo, di fornire consulenza al forum di coordinamento, di elaborare piani e rapporti, nonché di occuparsi delle relazioni pubbliche. Data la diversità dei temi affrontati da un PSSR, è opportuno costituire un team di specialisti in grado di coprire i diversi ambiti tematici.

⁸ Ai sensi dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura; cfr. anche la [circolare 2/2019](#).

5 Forum di coordinamento PSSR

Radicati nella regione – sostenuti da tutti

Sostenuto da tutti, il forum di coordinamento è un organo radicato nella regione che riunisce tutti gli attori e le parti interessate. In questo contesto, essi possono affrontare in tutta fiducia e su un piano di parità le sfide e le prospettive di sviluppo della loro regione, nonché avviare progetti. Il forum si caratterizza per un quadro e una cerchia di persone costanti ed è aperto alle innovazioni e ai nuovi arrivati.

Un forum di coordinamento di un PSSR può assumere diverse denominazioni: forum multipartitico, partenariato regionale, partenariato paesaggistico, consiglio regionale, ecc. I gruppi di lavoro, i circoli di lavoro, le commissioni di pianificazione o altri organismi esistenti possono fungere da forum di coordinamento, a condizione che vi siano rappresentati gli attori interessati. Per evitare duplicazioni, è possibile anche ampliare un organo esistente ai fini di un PSSR. La creazione di un nuovo organo (supplementare) può essere vantaggiosa se consente di segnare un nuovo inizio.

Si raccomanda ai promotori di effettuare preventivamente un'analisi delle parti interessate al fine di coinvolgere tutti gli attori coinvolti. È difficile coinvolgere nel processo le parti interessate non organizzate (ad es. gestori, proprietari, consumatori). Un'ampia diffusione delle informazioni e una selezione basata su determinate caratteristiche contribuiscono a rendere la selezione il più trasparente possibile. Per garantire il collegamento tra la regione e i servizi cantonali specializzati, si raccomanda generalmente di coinvolgere nel forum anche rappresentanti cantonali.

Collaborazione

Le riunioni periodiche del forum di coordinamento consentono di individuare le sfide in una fase precoce. Sono preferibili a incontri incentrati esclusivamente sulle esigenze. Nel corso di un PSSR, la partecipazione può variare, per cui non tutte le persone prendono parte in modo uguale all'intero processo. È tuttavia opportuno garantire che il forum di coordinamento tenga costantemente conto dei diversi interessi. Al fine di radicare più ampiamente le fasi importanti del processo, può essere opportuno ampliare la cerchia delle persone coinvolte in determinate occasioni, ad esempio nell'elaborazione di una visione per il futuro.



Figura 5: Il forum di coordinamento lavora e dialoga in diverse forme: ad esempio durante tavole rotonde, visite sul campo e nell'ambito di contributi specialistici.

L'intensità della collaborazione all'interno di un forum di coordinamento è concepita deliberatamente. Può variare da una fase all'altra, passando dalla semplice informazione alla collaborazione, in cui tutti i partecipanti sono uguali e responsabili del processo.⁹

Cooperazione con terzi Un forum di coordinamento è un forum aperto che mira a creare reti con altri partner. Promuove quindi l'apertura, invitando ad esempio organizzazioni che non sono ancora rappresentate. Nell'ottica della trasparenza e di un'informazione costante sulle proprie attività e sui propri progressi, il forum di coordinamento intrattiene un dialogo proattivo e tempestivo con soggetti esterni, in particolare con i media.

Partecipazione di successo Il forum ha successo quando i partecipanti sviluppano un senso di appartenenza a una comunità, lavorano insieme su un piano di parità e coltivano una cultura dell'apprendimento e dell'errore. Eventi tematici come visite o escursioni contribuiscono in modo significativo a questo e permettono di approfondire la comprensione reciproca. È inoltre utile che il forum di coordinamento agisca in modo lungimirante e sia aperto ai contributi individuali, consentendo così una partecipazione attiva.¹⁰

5.1 Compiti del forum di coordinamento

Il forum di coordinamento sostiene il processo, regola la cooperazione e svolge un ruolo centrale in un PSSR. Esso tiene conto dei numerosi e spesso divergenti interessi di utilizzo nelle zone rurali e li coordina.

Lavoro su più livelli I conflitti di utilizzo si manifestano a livello locale, ma le loro cause sono spesso legate a sviluppi e tendenze su larga scala, come decisioni politiche, cambiamenti climatici o tecnologici. Il forum di coordinamento funge da piattaforma per rispondere in modo adeguato.

Costanza Le condizioni quadro di una regione e le competenze sono soggette a cicli politici di breve durata. Il forum di coordinamento è un'istituzione stabile che si assume la responsabilità a lungo termine del territorio e dei suoi attori e che non dipende esclusivamente dall'impegno di singoli individui.

Lungo termine A lungo termine, il forum di coordinamento si fa carico di portare avanti il processo PSSR. Le iterazioni consentono di integrare nel processo le conoscenze e la comprensione acquisite: la valutazione delle attività svolte congiuntamente aiuta a trarre insegnamenti per il proseguimento dei lavori.

Pubbliche relazioni Il forum di coordinamento coordina le relazioni pubbliche e garantisce così un'informazione ampia e mirata del pubblico.

⁹ **Stauffacher M., Flüeler T., Krütli P., Scholz R.** (2008): Analytic and Dynamic Approach to Collaboration: A Transdisciplinary Case Study on Sustainable Landscape Development in a Swiss Prealpine Region. *Systemic Practice and Action Research*, 21(6), 409–422. <https://doi.org/10.1007/s11213-008-9107-7>.

¹⁰ **Hutter S.** (2021): «Frequent Practices» in der Prozessgestaltung - Partizipation in der Prozessgestaltung und deren Umsetzung in den Pilotprojekten der Regionalen Landwirtschaftlichen Strategien (RLS) (p. 94) [Seminararbeit]. ETH Zürich - IRL – PLUS.

5.2 Istituzione e consolidamento del forum di coordinamento

Ente promotore	La scelta dell'ente responsabile del forum di coordinamento può essere determinante per il successo del PSSR. Tale scelta dipende spesso dalle sfide da affrontare. Può essere opportuno valutare la possibilità che più servizi specializzati o organizzazioni assumano congiuntamente tale ruolo. Anche un'associazione creata appositamente a questo scopo può assumere tale ruolo e, se del caso, svolgere in seguito essa stessa la funzione di forum di coordinamento. Si può prendere in considerazione anche un'organizzazione indipendente che non sia stata coinvolta nei processi precedenti. Al fine di dimostrare l'ampio sostegno di cui gode il progetto, le persone chiave devono essere coinvolte nell'invito e nell'evento inaugurale.
Avvio e motivazione	Il punto di partenza del PSSR deve essere legato a una sfida concreta (ad esempio, progetti futuri). Ciò consente di giustificare più facilmente lo sforzo iniziale richiesto per la partecipazione. Affinché gli attori di tutti i settori tematici siano motivati a partecipare al forum di coordinamento, il potenziale del PSSR per i diversi settori tematici deve essere evidente. È essenziale che i partecipanti riconoscano l'utilità della loro partecipazione al PSSR e al forum di coordinamento per la loro attività e possano comunicarla anche ai loro superiori o agli organi decisionali (ad esempio, il comitato direttivo di un'associazione). Inoltre, è motivante vedere l'impatto delle proprie azioni sul processo. È quindi necessario che il modo in cui ciascuno può essere coinvolto nel processo sia trasparente.
Forma organizzativa e giuridica	A seconda delle condizioni quadro, diverse forme organizzative e giuridiche possono essere adatte a un forum di coordinamento. Poiché quest'ultimo non persegue alcun interesse economico, le forme giuridiche «associazione» o «società semplice» sono particolarmente adatte. È possibile anche una forma organizzativa informale.
Sostenibilità	Il forum di coordinamento può essere sciolto al termine della fase del progetto PSSR. È tuttavia opportuno mantenere e utilizzare questa forma di collaborazione collaudata per affrontare le sfide future. Il forum di coordinamento può anche assumere il ruolo di controllore dell'attuazione delle misure (cfr. capitolo 11: Attuazione delle misure).

5.3 Cooperazione

Regole di collaborazione	Per organizzare la collaborazione nel forum di coordinamento in modo costruttivo, può essere utile definire delle regole di collaborazione. Queste possono essere raccolte in un accordo di collaborazione. A titolo esemplificativo, si possono distinguere quattro aree tematiche con i seguenti contenuti:
---------------------------------	---

A. Cooperazione all'interno del forum

- Regole basilari dell'interazione, ad esempio lasciare che i partecipanti finiscano di parlare;
- Regole basilari per la partecipazione alle riunioni del forum, ad esempio partecipazione regolare, garanzia di rappresentanza, chiarimento dei collegamenti con i comitati direttivi, dimissioni solo dopo una discussione comune e non tra una riunione e l'altra;

- Imparzialità del supporto esterno al processo;
- Preparazione e messa a disposizione delle basi, follow-up delle riunioni.

B. Regole del processo decisionale e chiarimento dei ruoli

- Chiarimento della forma di decisione, ad esempio votazioni, principio del consenso o dell'assenso;
- Chiarimento dei ruoli dei partecipanti, delle loro implicazioni e delle possibilità di legittimazione.

C. Chiarimento della riservatezza, della comunicazione e della legittimazione

- Posizione comune sulla tutela della riservatezza e chiarimento delle persone che devono essere informate, ad esempio a causa delle strutture gerarchiche, nonché delle modalità di gestione;
- Modalità con cui le informazioni vengono comunicate all'esterno;
- Determinazione delle persone che partecipano al forum di coordinamento in qualità di delegati (legittimità).

D. Principi fondamentali per il PSSR specifico

- Riconoscere che elementi esterni quali gli spazi riservati alle acque, le infrastrutture ecologiche o le superfici per l'avvicendamento delle colture devono essere presi in considerazione nella ricerca di soluzioni;
- Le soluzioni auspicabili sono, ad esempio, quelle che sfruttano le sinergie e soddisfano più interessi.

Qualsiasi squilibrio di potere tra gli attori all'interno del forum di coordinamento deve essere messo in luce e tenuto attivamente in considerazione nella progettazione del processo. La direzione del processo ha il compito di prendere in considerazione tutti i punti di vista e di trattarli con serietà, ma anche di chiarire eventuali strutture gerarchiche e di rispettarle nel processo decisionale. A tal fine, è necessario in particolare documentare le discussioni e i workshop, nonché i feedback sui risultati. Anche se l'obiettivo è garantire l'efficacia e la semplicità del processo, tutti i partecipanti devono disporre di tempo sufficiente per esaminare i risultati delle diverse fasi di lavoro e le preoccupazioni degli altri. È necessario prevedere molto tempo per le discussioni e i dibattiti, in particolare all'inizio del PSSR.

Esempio degli «Amici della pianura di Wauwil»¹¹

Gli «Amici della pianura di Wauwil (FWE)» possono fungere da esempio di forum di coordinamento. Nel 2019 hanno ospitato il processo «Pianificazione agricola +». L'associazione è stata fondata nel giugno 2016 e ha l'obiettivo di rafforzare l'identità della pianura di Wauwil nel Cantone di Lucerna come spazio vitale ed economico. I suoi cinque membri del comitato sono ben radicati nella regione. I membri fondatori sono stati accuratamente selezionati e godono di ampio sostegno. Durante la fase di costituzione, due workshop seguiti da una cena hanno permesso di definire l'obiettivo comune dell'associazione. Nel 2021 l'associazione contava 50 membri. Gli attori chiave (comuni, associazioni ambientaliste, proprietari terrieri, responsabili del turismo, servizi cantonali, ecc.) vengono sistematicamente contattati e incoraggiati a diventare membri dell'associazione. Il comitato si riunisce tre o quattro volte all'anno, con riunioni di progetto supplementari che possono tenersi fino a dieci volte all'anno.

L'associazione riunisce gli interessi comuni della politica, dell'economia, della società e dell'ambiente, il che le consente di far sentire la propria voce.

Il suo obiettivo è migliorare la percezione qualitativa del paesaggio e dell'habitat da parte di residenti, visitatori e lavoratori, e creare un'identità comune. La sfida più grande consiste nel spiegare costantemente le attività e l'operato dell'associazione a favore dello spazio paesaggistico comune.

¹¹ Ringraziamo Patrik Affentranger, membro del comitato direttivo dell'associazione «Freunde der Wauwiler Ebene» (Gli amici della pianura di Wauwil), per le informazioni e i chiarimenti forniti.

6 Valutazione e apprendimento

Un PSSR comprende il controllo continuo della qualità dei processi, nonché dell'attuazione e dell'efficacia delle misure.

6.1 Qualità dei processi di PSSR

Il punto di vista delle parti interessate

La qualità di un PSSR comprende diversi aspetti che devono essere oggetto di un controllo costante. In particolare, è necessario verificare che siano rispettati i seguenti punti:

- Il processo è continuo e il sostegno delle parti interessate è garantito.
- Le parti interessate collaborano in modo costruttivo nell'ambito del PSSR.
- Il PSSR persegue obiettivi comunicati e comprensibili.
- I ruoli e i compiti delle parti interessate sono chiari, le possibilità del PSSR sono note e le informazioni necessarie sono a disposizione delle parti interessate.
- La procedura è trasparente e documentata in modo accessibile per le parti interessate.
- La direzione del progetto e la procedura all'interno del PSSR sono accettate.
- I diversi interessi sono adeguatamente rappresentati all'interno del PSSR e tutte le parti interessate hanno le stesse opportunità di partecipare.



Figura 6: La qualità del processo viene controllata regolarmente. La percezione dei partecipanti è in primo piano.

Il modo in cui viene valutata la qualità del processo dipende dal processo in questione. Oltre a un questionario standardizzato, si possono organizzare anche tavole rotonde. È importante esaminare gli aspetti citati sin dall'inizio e con regolarità, al fine di individuare tempestivamente eventuali divergenze e affrontarle in modo costruttivo.

6.2 Raggiungimento degli obiettivi ed effetti

Ogni PSSR definisce gli obiettivi da raggiungere nel modo più efficace possibile attraverso diverse misure. Il PSSR deve quindi anche verificare se le misure sono state attuate e se producono l'effetto desiderato.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, è utile distinguere tra risultati (prestazioni fornite; output) ed effetti a lungo termine (cambiamento nella percezione delle parti interessate; cambiamento nel comportamento delle parti interessate; outcome) (cfr. anche la Figura 7).

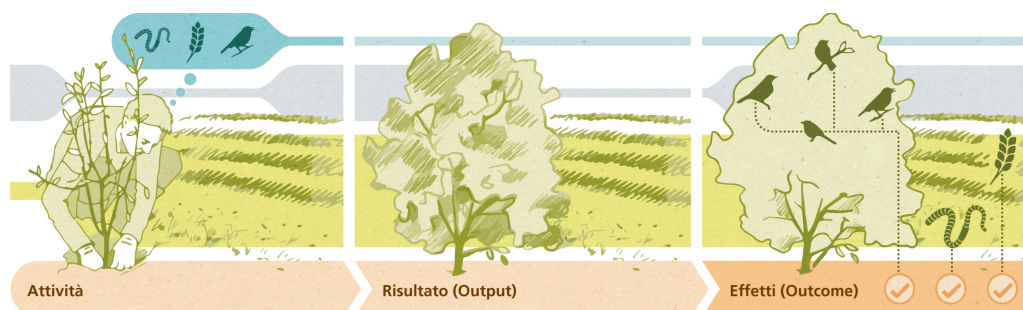


Figura 7: Le misure vengono valutate in base al raggiungimento dei risultati previsti e al loro impatto oltre questi ultimi.

Gli obiettivi devono distinguere tra i risultati direttamente perseguiti e gli effetti desiderati a lungo termine. Gli esempi riportati di seguito illustrano uno schema possibile.

Esempio di differenziazione degli obiettivi tra risultati ed effetti

Esempio 1

Risultati:

- Previsioni: il pacchetto di misure consentirà di mappare la qualità dei suoli su 3,5 ettari di superficie agricola utile e di pubblicare la mappa dei suoli.
- Scadenza: entro 12 mesi
- Rendicontazione: a cura dell'ufficio cantonale specializzato in suoli

Effetto:

- Aspettativa: grazie a questo pacchetto di misure, gli agricoltori integreranno la loro percezione della qualità dei suoli con dati oggettivi.
- Periodo: entro 18 mesi
- Rendicontazione: a cura del servizio cantonale specializzato in suoli

Esempio 2

Risultati:

- Aspettativa: il pacchetto di misure consentirà di definire, attuare e comunicare l'offerta turistica delle aziende agricole.
- Periodo: entro 18 mesi
- Rendicontazione: a cura dell'ente regionale di sviluppo

Effetto:

- Obiettivo: il pacchetto di misure consentirà ai turisti di prendere visione dell'offerta, che verrà utilizzata e valutata durante la fase pilota.
- Periodo: entro 24 mesi
- Rendicontazione: a cura dell'ente regionale di sviluppo

Valutazioni periodiche dei valori indicativi, sia qualitativi che quantitativi, consentono di stimare l'impatto a lungo termine del PSSR e di orientarne lo sviluppo. Il PSSR tiene inoltre esplicitamente conto degli effetti che talvolta si manifestano solo nel lungo periodo. Per valutare tali effetti in modo strutturato, è opportuno esaminare sistematicamente le funzioni dello spazio rurale («Economia e produzione», «Spazio vitale e habitat», «Risorse naturali», «Approvvigionamento di risorse e ambiente», «Paesaggio culturale e patrimonio culturale», «Società», «Tempo libero e relax») ¹².



Figura 8: Gli effetti del PSSR e delle sue misure devono essere rilevati nella regione.

¹² Suter, S., Mattman, M., Bachmann, T., Hänni, E., & Hochuli, A. (2016). Beitrag der Landwirtschaft und der Agrarpolitik zur Vitalität und Attraktivität des ländlichen Raums. Ecoplan.

7 Analisi

Creare una base di conoscenze

Il PSSR comprende diversi ambiti tematici per i quali le conoscenze disponibili sono eterogenee e la qualità delle informazioni aggiornate variabile. L'analisi serve a creare una base di conoscenze che copra i diversi ambiti tematici del PSSR. Essa comprende informazioni sulla situazione attuale e sulle tendenze di sviluppo. Nel corso del PSSR, alcuni temi vengono approfonditi in modo iterativo e ne vengono aggiunti di nuovi (cfr. capitolo 10 : Approfondire, sviluppare e attuare le misure). Se sono già disponibili analisi o strategie fondate, lo sforzo richiesto è ridotto. Poiché le strategie sono spesso elaborate per singoli ambiti tematici, nella fase di analisi occorre integrare, se necessario, altri temi.

7.1 Procedura

A. Definizione dei temi

Le basi devono essere elaborate in modo mirato per i temi rilevanti trattati dal PSSR. A tal fine, occorre individuare i settori in cui sussistono lacune e le conoscenze disponibili, per poi raccoglierle. In linea di massima, è utile effettuare analisi sui seguenti temi: Questo elenco può essere deliberatamente ampliato o modificato nel corso del processo e non è quindi esaustivo.

- Struttura agricola / industriale / turistica / ecc., forza lavoro e infrastrutture
- Digitalizzazione e altre innovazioni tecnologiche
- Strutture di produzione, trasformazione e commercializzazione, ad esempio dell'artigianato regionale (catene del valore)
- Gestione sostenibile delle risorse naturali e obiettivi ambientali (suolo, acqua)
- Cambiamento climatico (mitigazione, adattamento)
- Biodiversità e interconnessione
- Qualità del paesaggio/aspetto paesaggistico
- Pianificazione e sviluppo territoriale
- Tempo libero e turismo
- Requisiti in materia di pianificazione e disposizioni di legge
- Silvicultura, legno, lavorazione del legno

B. Portata dell'analisi

Per determinare la profondità dell'analisi, è importante chiarire l'orizzonte temporale, il perimetro e i metodi. A tal fine possono essere utili le seguenti domande:

- Quali sono gli obiettivi concreti e i requisiti legali esistenti nel settore in questione?
- Quali sono i temi che si sovrappongono ad altre pianificazioni o progetti?
- Quali sono le basi di dati già disponibili?
- Esistono aree che presentano un potenziale di conflitto particolare o funzioni speciali?
- È necessario utilizzare determinati metodi e strumenti?

- Ci sono vincoli in termini di tempistiche?
- Quali spazi funzionali devono essere presi in considerazione?

C. Trasparenza e documentazione

Un approccio trasparente all'analisi e, in particolare, alla documentazione dei metodi e dei risultati, è determinante per garantire la credibilità dell'approccio e l'ulteriore sviluppo del processo. Spiegare l'approccio in anticipo e rendere disponibile la documentazione alla fine ne sono parte integrante.

Il rapporto sul PSSR deve contenere una parte metodologica che presenti i metodi in modo trasparente (cfr. capitolo 2: Caratteristiche di un PSSR).

D. Metodi

Non è prescritto alcun metodo per un PSSR (cfr. capitolo 2). I metodi scelti devono essere conformi alle buone pratiche professionali, rispondere agli standard scientifici ed essere quindi comprensibili e riproducibili. Idealmente, la metodologia è descritta nella domanda di progetto.

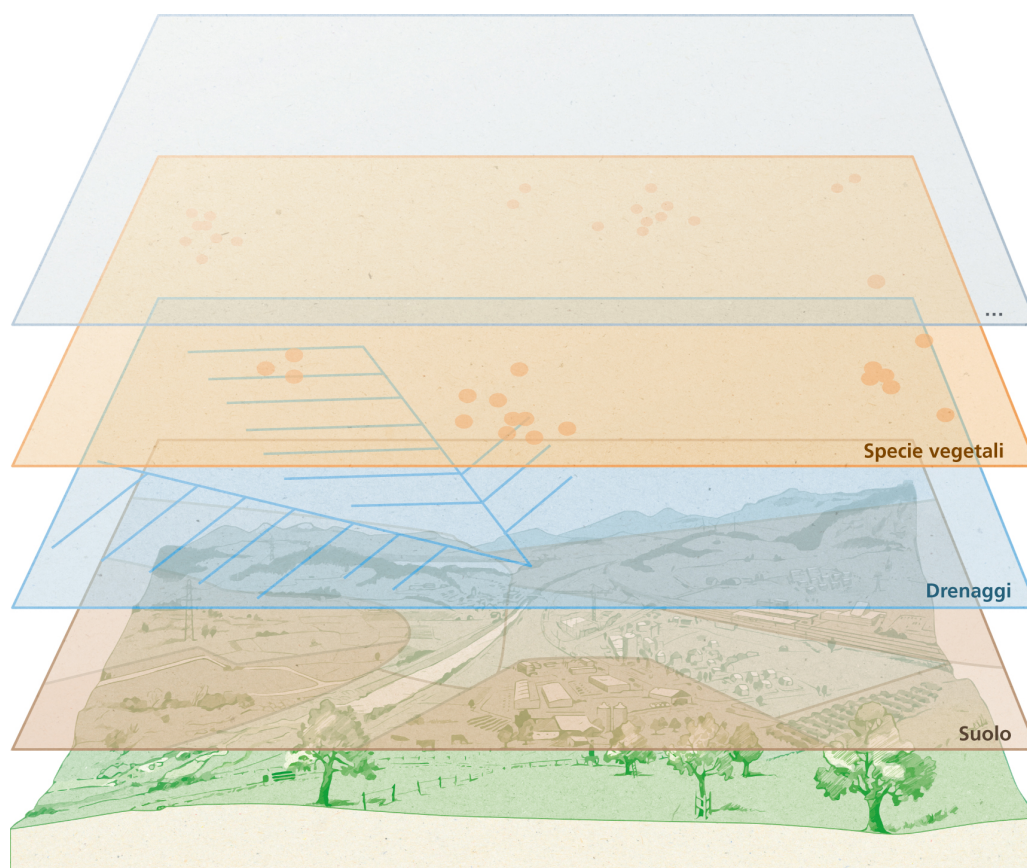


Figura 9: I temi da trattare nell'ambito dell'analisi sono molteplici. I risultati dell'analisi costituiscono una base fondamentale per il proseguimento del PSSR.

Esempio di analisi di temi selezionati

Le infrastrutture agricole possono essere suddivise in sottocategorie. Una di queste è il sistema di drenaggio.

Con l'ausilio di vecchi documenti di pianificazione e autorizzazione, nonché sulla base di ispezioni e scavi di prova, questo sistema è stato mappato e registrato in una banca dati GIS. È ora possibile determinare chiaramente, per l'area drenata, il tipo di condotte (di aspirazione o di raccolta), il materiale di cui sono realizzate (argilla, calcestruzzo, plastica o ghisa), la loro profondità, la loro età e il loro stato.

Gli habitat sono influenzati da diversi fattori, quali l'apporto di nutrienti provenienti dall'aria. Negli habitat poveri di nutrienti, come le paludi, ma anche nei boschi, l'apporto di ammoniaca può avere effetti negativi.

Le emissioni di ammoniaca sono state modellizzate su scala nazionale sulla base di dati relativi all'allevamento, al pascolo delle superfici agricole e delle zone di estivazione, nonché sulla base di un'indagine sulla gestione dei concimi aziendali. I carichi probabili sono stati determinati combinando le zone di emissione con gli habitat sensibili, tenendo conto della diffusione dell'ammoniaca.

8 Visione per il futuro

Orientamento per il processo

Nel definire una visione del futuro, vengono raccolti i bisogni, i punti di vista, i desideri e, soprattutto, le idee per un futuro auspicabile per la regione. L'obiettivo è quello di creare una comprensione comune dell'evoluzione futura per tutte le parti interessate, ma anche di mettere in evidenza i sistemi di valori e le diverse prospettive. Per questo motivo gli attori coinvolti elaborano insieme una visione del futuro. Questa può riprendere i temi ritenuti rilevanti emersi dall'analisi, ma può anche discostarsene. Essa funge da guida (linea guida) per il processo e, come l'intero PSSR, non ha alcun effetto vincolante. Tuttavia, fornisce una base che consente di tenere presente l'obiettivo comune durante tutto il processo e in caso di eventuali situazioni conflittuali. Inoltre, sostiene l'elaborazione degli obiettivi e degli orientamenti nel corso del PSSR.

8.1 Procedura

L'elaborazione di una visione per il futuro può essere suddivisa in tre fasi:

A. Ispirazione e raccolta

Si tratta innanzitutto di stimolare un'ampia partecipazione all'elaborazione della visione futura, al fine di raccogliere una grande varietà di idee, cogliere diverse prospettive e gettare così le basi per le fasi successive. A tal fine, i partecipanti sono invitati a uscire dalla routine quotidiana e a immaginare in modo creativo e largamente distaccato dalle condizioni quadro attuali una situazione futura ideale. Per raggiungere questo obiettivo, è utile ricorrere ad approcci insoliti quali immagini, opere d'arte, materiali tattili (o «materiale per il bricolage») e/o strumenti tecnici creativi.

I seguenti approcci possono servire da ispirazione:

- Integrare, completare o modificare testi e immagini che rappresentano visioni del futuro già esistenti;
- Rendere accessibili i megatend rilevanti e analizzarne l'impatto sulla regione;
- Stimolare riflessioni sul futuro attraverso domande chiave: dove e come voglio vivere tra dieci anni? Con chi voglio lavorare e quale lavoro dipendente voglio svolgere? Come voglio lavorare e organizzare il mio tempo libero? Di cosa sono orgoglioso? Cosa mi rende felice? Cosa è più importante per me?

B. Consolidamento e prima concretizzazione

Si tratta di sviluppare una visione comune del futuro partendo da idee e desideri che possono essere molto diversi tra loro. Questo processo è importante perché consente di esprimere valori e interessi. Per conciliare in modo equilibrato i diversi punti di vista in una visione del futuro, questa viene concretizzata in più fasi. Si sviluppa così una visione comune con dichiarazioni sui temi rilevanti.

Per la sintesi, è ad esempio possibile

- valutare le idee, i concetti e i desideri raccolti utilizzando un sistema a punti o confronti a coppie;
- condurre discussioni di gruppo componendo deliberatamente gruppi alternati di rappresentanti di interessi diversi o simili;
- identificare gli aspetti su cui c'è consenso e quelli che presentano contraddizioni, per poi trovare soluzioni agli interessi divergenti.

C. Approvazione della visione futura

L'adozione formale della visione del futuro, elaborata, consolidata ed equilibrata, può costituire un elemento importante del PSSR. I partecipanti dimostrano così di aver raggiunto un accordo sulla visione fondamentale del futuro auspicabile per la loro regione. Il risultato può poi essere diffuso all'esterno e comunicato all'intera popolazione.

L'approvazione della visione del futuro può avvenire, ad esempio, nel modo seguente

- i partecipanti firmano simbolicamente il risultato,
- viene scattata una foto di gruppo con il risultato,
- organizzando una presentazione;
- viene pubblicato un comunicato stampa o una pubblicazione ufficiale.

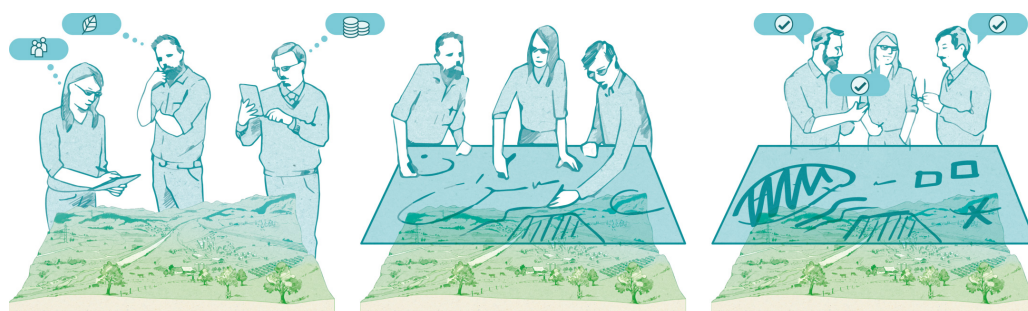


Figura 10: Per elaborare la visione del futuro, i partecipanti descrivono il futuro che desiderano, ne discutono con gli altri partecipanti per sviluppare infine una visione condivisa che costituisce un elemento centrale del PSSR.

9 Obiettivi e orientamenti

Attuazione della visione futura e degli obiettivi generali

La visione futura e gli obiettivi generali sono solitamente formulati in modo generico, il che lascia spazio all'interpretazione e alla concretizzazione. Si tratta quindi di concretizzarli e renderli tangibili¹³. Essi vengono inoltre registrati in un sistema di obiettivi strutturato in modo tematico e gerarchico, per poi essere raggruppati in assi prioritari. Questi assi prioritari definiscono gli orientamenti e le priorità di sviluppo per i diversi ambiti tematici. È necessario concretizzare la visione del futuro, al fine di creare una base solida per l'elaborazione delle misure (cfr. capitolo 10: Approfondire, sviluppare e attuare le misure). Ciò rende il processo comprensibile, credibile e legittimo.

Sono inoltre necessari obiettivi concreti per poter valutare l'efficacia delle misure (cfr. capitolo 6: Valutazione e apprendimento). Gli obiettivi devono quindi essere formulati in modo concreto per poter verificare se sono stati raggiunti.

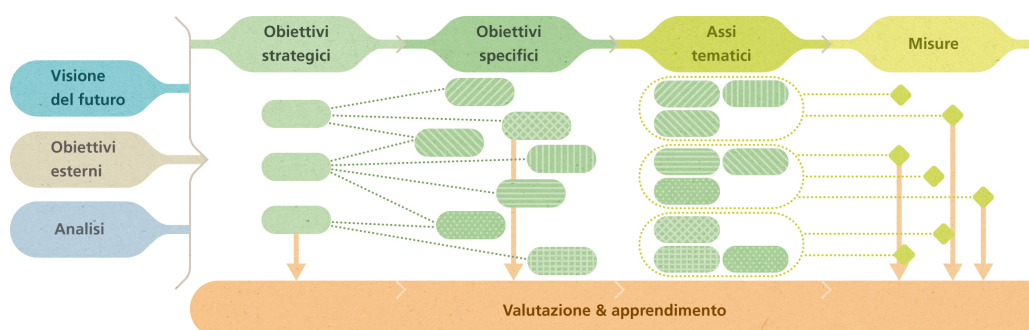


Figura 11: Dalla visione futura, dagli obiettivi esterni e dalle analisi si deducono gli obiettivi strategici, che possono essere suddivisi in obiettivi specifici. Questi possono essere raggruppati in assi tematici che costituiscono la base per l'elaborazione delle misure. La valutazione esamina infine le misure sulla base degli obiettivi fissati.

9.1 Procedura

Il processo di definizione degli obiettivi e degli orientamenti concreti comprende le seguenti fasi:

A. Determinare gli obiettivi

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del PSSR possono essere dedotti dalla visione futura, dall'analisi e sulla base di obiettivi esterni. Essi hanno carattere fondamentale e indicano, a un livello elevato, l'evoluzione auspicata per diversi ambiti tematici, ad esempio per le funzioni dello spazio rurale¹⁴. Questi temi possono essere trattati integralmente o parzialmente, integrati o precisati. Una ripartizione il più possibile equilibrata tra tutti i settori tematici

¹³ Gli obiettivi di attuazione e di impatto vengono definiti solo durante la definizione delle misure. Anche gli indicatori vengono definiti in questa fase, al fine di poter includere gli obiettivi pertinenti nella valutazione (cfr. capitolo 6: Valutazione e apprendimento).

¹⁴ Suter S., Mattman M., Bachmann T., Hänni E., Hochuli A. (2016): Beitrag der Landwirtschaft und der Agrarpolitik zur Vitalität und Attraktivität des ländlichen Raums. Ecoplan.

mostra alle parti interessate che tutti gli aspetti hanno la stessa importanza e vengono considerati in modo equivalente¹⁵.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici (operativi) suddividono ogni tema trattato negli obiettivi strategici in obiettivi concreti. Sono adattati alla regione, ma non ai singoli agricoltori o attori. Se del caso, gli obiettivi specifici riprendono anche temi o preoccupazioni che sono stati identificati durante la fase di analisi (cfr. capitolo 7.1). Possono essere di natura qualitativa o quantitativa.

Il sistema di obiettivi

In un sistema di obiettivi, gli obiettivi specifici sono attribuiti agli obiettivi strategici.

Esempi di obiettivi strategici

- La struttura agricola è concepita per consentire un'agricoltura adeguata al territorio.
- La qualità del paesaggio viene migliorata preservandone attivamente i punti di forza e rimediando alle sue debolezze.
- I posti di lavoro nel settore turistico sono sempre più occupati da persone residenti nella regione.

Esempi di concretizzazione in obiettivi specifici

- L'utilizzo del suolo è caratterizzato da colture variegata e diversificate nell'avvicendamento delle colture. Nel 2030 la superficie coltivata con frutteti ad alto fusto non sarà diminuita rispetto al 2020.
- Le emissioni di protossido di azoto provenienti dall'agricoltura saranno ridotte del 50% entro il 2030 rispetto al 2020.
- Nel 2030 la regione non avrà bisogno di approvvigionamenti di mangimi provenienti al di fuori della regione.
- Nel 2030, i pendii con pendenze superiori al 35% saranno coltivati in modo estensivo e con piccole strutture.
- I posti di lavoro nei servizi legati al settore paralberghiero saranno aumentati del 10% nel 2030 rispetto al 2025.
- Nel 2030, il numero di equivalenti a tempo pieno impiegati dagli alberghi della regione sarà lo stesso del 2025.
- Nel 2030, il 60% dei dipendenti del settore turistico (alberghiero, paralberghiero, impianti di risalita, ristorazione) sarà originario della regione.

¹⁵ **Gruppo di lavoro Fritsch-Lüscher-Wernli.** (2009). Guida per la pianificazione agricola. Parte tecnica. Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, Associazione svizzera per lo sviluppo rurale suissemelio, Società svizzera di geomatca e di gestione del territorio geosuisse.

Requisiti relativi agli obiettivi

Gli obiettivi strategici e specifici non devono essere formulati come misure concrete, ma come risultati da raggiungere, senza specificare le modalità per ottenerli. Gli obiettivi imprecisi possono infatti essere interpretati in modi diversi, il che può causare malintesi e conflitti. Per questo motivo è importante rispettare determinati requisiti, in particolare per gli obiettivi specifici. La regola SMART descrive cinque criteri a cui un obiettivo deve rispondere:

- Specifico: l'obiettivo è formulato in modo chiaro e senza ambiguità.
- Misurabile: l'obiettivo si riferisce a grandezze misurabili; se non è misurabile, il suo raggiungimento deve almeno poter essere verificato.
- Attraente/accettato: la «A» ha due significati che vanno nella stessa direzione: l'obiettivo è percepito come pertinente e motivante dalle persone coinvolte, poiché il suo raggiungimento è attraente ed è considerato appropriato.
- Realistico: l'obiettivo è ambizioso, se necessario, ma il suo raggiungimento è realistico.
- Limitato nel tempo: l'obiettivo specifica entro quale periodo deve essere raggiunto. Questo criterio non si applica necessariamente a tutti gli obiettivi. In particolare, non ha alcuna importanza per gli obiettivi permanenti senza scadenza, come il rispetto di un budget o gli obiettivi puramente tecnici.

9.2 Consolidare e ponderare gli obiettivi

Consolidamento

Per ottenere un sistema di obiettivi coerente, è necessario consolidare gli obiettivi strategici e specifici. È utile verificare i seguenti punti:

- Gli obiettivi sono completi e coprono tutti i settori tematici da trattare?
- Esistono contraddizioni o conflitti tra gli obiettivi?
- Esistono sovrapposizioni tra gli obiettivi?
- Esistono conflitti tra gli obiettivi in termini di risorse?
- Il raggiungimento degli obiettivi specifici consente di raggiungere gli obiettivi strategici?

Un sistema di obiettivi non deve necessariamente essere esaustivo e totalmente privo di sovrapposizioni e conflitti. Tuttavia, le lacune, le sovrapposizioni e i conflitti in esso contenuti devono essere identificati e, per quanto possibile, eliminati.

Ponderazione

L'esperienza dimostra che la ponderazione individuale degli obiettivi da parte dei partecipanti costituisce una base importante per l'ulteriore elaborazione delle misure. Tale ponderazione può avvenire in diversi modi.

B. Individuare e definire gli assi prioritari

Gli assi prioritari consentono di raggruppare diversi obiettivi con un peso rilevante. I legami spaziali e/o tematici tra gli obiettivi possono essere utilizzati per formulare assi strategici per i sotto-ambiti del sistema di obiettivi. Il raggruppamento degli obiettivi in assi strategici può avere un effetto positivo sulla cooperazione regionale e migliorare il coordinamento delle misure.

Esempi di orientamenti strategici

L'orientamento strategico «Utilizzo sostenibile e appropriato del suolo» comprende in particolare i seguenti obiettivi :

- I tipi, l'idoneità e le qualità dei suoli sono mappati;
- Gli usi del suolo in conflitto tra loro vengono separati dal punto di vista spaziale e funzionale, ad esempio tramite ricomposizioni fondiarie e/o piani di assetto territoriale;
- La qualità del suolo viene migliorata sulle superfici per l'avvicendamento delle colture;

L'orientamento strategico «Catene del valore regionali e commercializzazione dei prodotti regionali» comprende in particolare i seguenti obiettivi:

- Viene introdotto un marchio regionale; entro il 2035 almeno 25 prodotti saranno certificati in base a tale marchio;
- Viene analizzato il potenziale delle catene del valore regionali nel settore agricolo;
- Vengono istituite catene di distribuzione;
- È disponibile un'offerta di consulenza per le richieste rivolte alla NPR;

L'orientamento strategico «Rafforzare la creazione di valore nella regione» comprende in particolare i seguenti obiettivi:

- Creare offerte di servizi per il co-working (ad esempio per i nomadi digitali);
- Preservare le aziende di trasformazione dei prodotti agricoli primari (caseifici, macellerie);
- Sviluppare e commercializzare «signature dishes» (piatti tipici) ed «signature experiences» (esperienze tipiche) per la regione.

10 Approfondire, sviluppare e attuare le misure

Analisi approfondita

Gli obiettivi ponderati e gli assi strategici costituiscono la base su cui vengono elaborate le misure supplementari. Ciò è generalmente accompagnato da un'analisi approfondita dell'asse prioritario in questione. La prima analisi (cfr. capitolo 7: Analisi) mirava a comprendere la situazione iniziale della regione e a gettare le basi del lavoro. Per tradurre gli assi strategici in misure concrete, è generalmente necessaria un'analisi approfondita.

Esempi di domande per un'analisi approfondita

- In base a quali criteri è possibile determinare lo stato degli spazi acquatici e quali sono le superfici adatte a tale scopo?
- Quali acquisti di mangimi vengono effettuati nella regione e come si possono utilizzare in via prioritaria le risorse disponibili a livello regionale a questo scopo?
- In che stato si trovano i sistemi di drenaggio, quali devono essere risanati e in quali zone non è necessario un risanamento a causa di alternative di sfruttamento?
- Quali catene del valore saranno importanti in futuro per l'agricoltura e il turismo, qual è il loro potenziale e quali aziende agricole possono trarne vantaggio?

Migliore comprensione del sistema per gli obiettivi di attuazione e di impatto

Un'analisi approfondita consente di migliorare la comprensione del sistema, di cogliere più chiaramente le interazioni e di rendere ogni misura più trasparente. Vengono presentati gli effetti attesi e auspicati delle misure, nonché le loro presunte conseguenze a lungo termine, e vengono fissati gli obiettivi di attuazione e di efficacia. Ciò è necessario per poter valutare al meglio l'efficacia delle misure prima ancora della loro attuazione (cfr. capitolo 6.2 : Raggiungimento degli obiettivi ed effetti). Ciò consente di rispondere alle seguenti domande:

- Le misure proposte sono adeguate per raggiungere gli obiettivi degli assi strategici?
- Le risorse (tempo, mezzi finanziari) e le attività previste possono essere associate agli effetti attesi?
- L'utilizzo delle risorse è proporzionato e adeguato rispetto agli effetti attesi?
- Una misura può essere integrata nel sistema esistente – ad esempio, i programmi in corso nella regione, gli strumenti di pianificazione attualmente efficaci – oppure sono necessari adeguamenti delle condizioni quadro?
- Quali sono le interfacce con i sistemi superiori (politiche, mercati, tendenze)? In che modo la misura proposta interagisce con essi?

10.1 Procedura

Dal generale al particolare

Nell'ambito dell'approfondimento, l'elaborazione delle misure e l'analisi si svolgono in parallelo o in modo iterativo fino a quando non sono disponibili misure adeguate. Questo approccio iterativo consente di elaborare progressivamente, dal generale al particolare, idee di soluzione per gli orientamenti definiti. Queste vengono concretizzate attraverso l'elaborazione, l'adattamento e il rifiuto di diverse varianti di misure.

Orientamenti strategici e responsabilità

Per garantire la successiva attuazione delle misure, è opportuno tenere conto, in fase di elaborazione, sia degli orientamenti che delle responsabilità associate a ciascuna di esse. Gli orientamenti costituiscono infatti il punto di partenza tecnico per l'elaborazione delle misure. La questione centrale è la seguente: quali misure concrete sono necessarie per attuare tali orientamenti?

L'attuazione delle misure richiede dei responsabili che, idealmente, possano migliorare la propria situazione grazie ad esse. È quindi necessario trovare dei promotori di progetto che si appropriino degli assi prioritari e delle misure in qualità di «responsabili». Essi definiscono le misure e le sottopongono alla discussione all'interno del forum di coordinamento. Questa discussione permette di garantire il coordinamento con altri interessi.

Infine, il forum di coordinamento seleziona le misure efficaci e le attua.

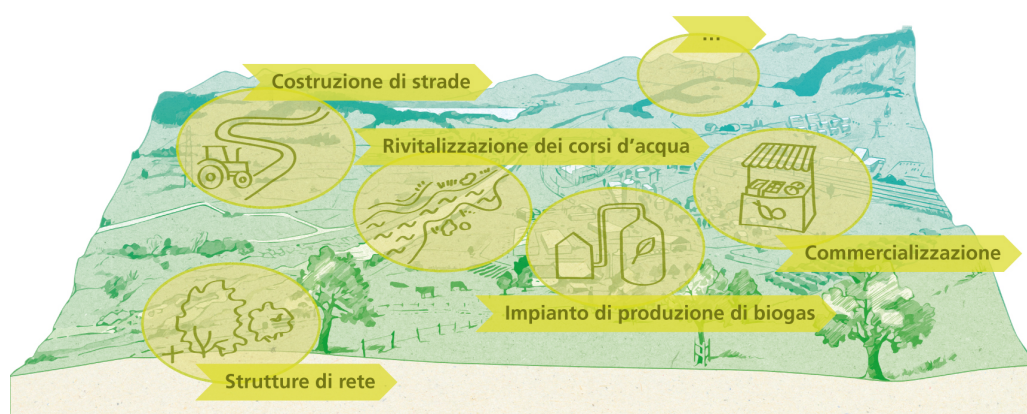


Figura 12: In funzione degli obiettivi fissati, nell'ambito del PSSR possono essere adottate diverse misure per favorire lo sviluppo delle zone rurali.

Esempi di elaborazione delle misure

Esempio 1

Obiettivo strategico:

- Agricoltura multifunzionale e rispettosa delle risorse

Obiettivi specifici:

- Generare entrate supplementari per l'agricoltura
- Rendere più efficienti i cicli vitali
- Ridurre le emissioni di gas serra
- Ridurre il dilavamento delle sostanze nutritive

Misure:

- Creazione dell'associazione «EneRegio» per rappresentare gli interessi
- Costruzione di un impianto di produzione di biogas regionale da collegare a una centrale di cogenerazione
- Contratti per la fornitura di liquame e l'acquisto di digestato da parte delle aziende agricole

Esempio 2

Obiettivo strategico:

- Aumentare il valore aggiunto turistico preservando al contempo il carattere storico del sito

Obiettivi specifici:

- Aumentare moderatamente il numero di pernottamenti
- Contrastare il fenomeno degli alloggi sfitti
- Valorizzare i monumenti nel paesaggio culturale
- Generare entrate nei settori della ristorazione e dell'ospitalità

Misure:

- Redigere un inventario degli immobili sfitti
- Istituire una struttura di commercializzazione comune

Esempio 3

Obiettivo strategico:

- Rafforzare un'agricoltura sostenibile, con una produzione orientata al futuro

Obiettivi specifici:

- Creare una base di conoscenze per una gestione sostenibile
- Ottimizzare la gestione delle superfici

Misure:

- Aggiornamento della mappa di idoneità dei suoli tramite campionamenti
- Progetto volto a esaminare e attuare miglioramenti del suolo e a ottimizzare il bilancio idrico
- Attuazione di una procedura di ricomposizione fondiaria per una gestione adeguata al sito

Pianificazione dell'attuazione

Una pianificazione differenziata dell'attuazione è parte integrante dell'elaborazione delle misure. È spesso in questa fase che si verifica se una misura è realmente realizzabile così come è stata concepita. La pianificazione dell'attuazione deve definire in particolare le responsabilità, le fasi, la stima dei costi, il finanziamento e la valutazione. È inoltre opportuno determinare in che modo gli altri attori e il pubblico possano essere informati su una determinata misura. Se una misura viene dissociata dal PSSR per diventare un progetto autonomo, occorre chiarire in che modo verrà portato avanti il coordinamento con il forum di coordinamento.

10.2 Misure realizzabili a breve termine

Misure immediate

A differenza dell'elaborazione sistematica e analitica delle misure complementari sopra descritta, può essere opportuno definire misure immediate semplici e realizzabili nel breve termine, che possano essere avviate e attuate in una fase più precoce del processo. Queste misure immediate possono servire a creare le condizioni quadro per una collaborazione proficua all'interno del PSSR, ad esempio sotto forma di sessioni informative o di formazione continua. Contribuiscono inoltre a trasmettere rapidamente ai partecipanti al PSSR i primi risultati incoraggianti. Se alcune misure sono considerate manifestamente opportune e auspicabili da tutti i partecipanti, può essere utile privilegiare tali misure. Ciò consente di ottenere un effetto immediato e di concentrare il processo su altre sfide.

Le misure immediate possono avere diversi altri effetti positivi:

- In quanto strumento orientato all'attuazione, il PSSR gode di una maggiore accettazione;
- I partecipanti possono percepire le prime misure come elementi di identificazione;
- Grazie alla sua attuazione, il PSSR gode di una maggiore visibilità al di là dei partecipanti attivi, il che può avere un effetto positivo sulla partecipazione;
- La combinazione di misure immediate e misure complementari rende più dinamica la transizione dalla pianificazione alla realizzazione.

Il quadro finanziario delle misure immediate si situa generalmente tra il 5 e il 10% del costo totale del PSSR.

11 Attuazione delle misure

Le misure realizzabili a breve termine possono essere attuate nell'ambito del PSSR, con le risorse di cui dispone. Le misure complementari, invece, sono generalmente separate dal PSSR e richiedono risorse finanziarie aggiuntive.

Il carattere iterativo e la continuità del forum di coordinamento sono aspetti essenziali del PSSR. Ciò consente di sviluppare misure complementari nell'ambito del PSSR, per poi attuarle con l'ausilio di altri strumenti e meccanismi di finanziamento. Il forum di coordinamento del PSSR ne assicura il monitoraggio.

I temi trattati dal PSSR sono molto vari (cfr. capitolo 7 : Analisi) e lo sono quindi anche le misure che li riguardano. Le possibilità di attuazione delle misure sono quindi altrettanto varie. La scelta degli strumenti adeguati dipende dalla misura in questione e dagli obiettivi che la sottendono. Il compito degli esperti che affiancano il PSSR consiste nell'individuare attivamente le possibilità di finanziamento per i processi successivi¹⁶ e nel preparare i progetti, di conseguenza, al fine di garantirne il finanziamento.

Progetti di miglioramento strutturale

Tra i progetti tipici che ne derivano figurano quelli che possono essere finanziati come miglioramenti strutturali¹⁷:

- Costruzione e ripristino (periodico) di infrastrutture (ad es. strade agricole, approvvigionamento idrico, ponti, funivie, ecc.);
- Miglioramento dei terreni (ad es. drenaggi, valorizzazione dei terreni);
- Valorizzazione della natura e del paesaggio (ad es. valorizzazione di piccoli corsi d'acqua o muri a secco);
- Migliorie integrali, ricomposizione fondiaria e redistribuzione dei terreni agricoli o pianificazione agricola preliminare;
- Costruzione di edifici agricoli (ad es. pollai mobili, edifici alpestri);
- Misure architettoniche volte al raggiungimento di obiettivi ecologici (ad es. coperture dei silos per ridurre le emissioni di ammoniaca);
- Edifici e impianti destinati alla trasformazione, allo stoccaggio e alla commercializzazione di prodotti regionali;
- Diversificazione in attività legate all'agricoltura (ad es. agriturismo, vendita diretta, impianti di biogas);
- Progetti di sviluppo regionale (PSR) (ad es. marketing, trasformazione dei prodotti);
- Promozione della successione nelle aziende agricole attraverso crediti d'investimento senza interessi;

¹⁶ Lo strumento di aiuto finanziario di regionsuisse offre una panoramica degli aiuti attualmente disponibili per i progetti nel settore dello sviluppo regionale: <https://regionsuisse.ch/it/progetti/aiuti-finanziari>.

¹⁷ **Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), Suissemelio (2020):** Miglioramenti strutturali nello spazio rurale. Panoramica completa.

- Promozione della cooperazione tra imprese (ad es. creazione di organizzazioni contadine di mutua assistenza, assistenza tecnica nell'avvio di nuove cooperazioni, crediti d'investimento per edifici e impianti).

Nuova politica regionale (NPR)

Nell'ambito della nuova politica regionale (NPR), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) sostiene iniziative, programmi e progetti che favoriscono la creazione di valore aggiunto regionale e migliorano la competitività delle zone rurali¹⁸. Si tratta in particolare di:

- Sistemi di innovazione regionali (RIS);
- Progetti volti a sviluppare prodotti e offerte innovative nel settore del turismo, finanziamento delle infrastrutture;
- Progetti di digitalizzazione o trasformazione digitale.

Progetti di sviluppo regionale

Il settore dello sviluppo regionale offre inoltre un aiuto finanziario e un sostegno tecnico¹⁹. Si tratta in particolare di:

- Progetti di sviluppo regionale (PSR) (Ufficio federale dell'agricoltura);
- Promozione della qualità e della sostenibilità (OQuSo) (Ufficio federale dell'agricoltura)
- Programma per l'utilizzo sostenibile delle risorse in agricoltura (Ufficio federale dell'agricoltura)
- Interreg A e B
- Programma «SvizzeraEnergia» (Ufficio federale dell'energia)
- Programma di promozione «ProKilowatt» (Ufficio federale dell'energia)
- Programma pilota e di dimostrazione (P+D) (Ufficio federale dell'energia)
- Programma Traffico d'agglomerato (Ufficio federale dello sviluppo territoriale)
- Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio (diversi uffici federali)
- Programma di incentivazione per lo sviluppo sostenibile (Ufficio federale dello sviluppo territoriale)
- Parchi di importanza regionale o nazionale (Ufficio federale dell'ambiente)
- Progetti di innovazione Innosuisse
- Aiuto svizzero alla montagna

Progetti relativi all'ambiente, alla natura e al paesaggio

Nel settore dell'ambiente, della natura e del paesaggio, gli strumenti e gli aiuti disponibili sono:

- Contributi finanziari secondo gli accordi programmatici nel settore ambientale (Ufficio federale dell'ambiente);
- Promozione di progetti nel settore della formazione in materia climatica (Ufficio federale dell'ambiente)
- Promozione delle tecnologie ambientali (Ufficio federale dell'ambiente)

¹⁸ https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Standortfoerderung/Regional_Raumordnungspolitik/nrp.html

¹⁹ **regiosuisse**, (2022): Aiuti finanziari per lo sviluppo regionale: <https://regiosuisse.ch/it/progetti/aiuti-finanziari>.

- Aiuti finanziari conformi alla legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), alla legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e alla legge sulle foreste (LFo), alla legge sulla protezione delle acque (LPAc), alla legge sulla caccia (LCP) e alla legge sulla pesca (LFSP)
- Piano d'azione Legno
- Fondo svizzero per il paesaggio (FSP)
- Progetti di protezione contro le piene e pianificazione della rivitalizzazione (attuazione cantonale)
- Programma di protezione delle acque (Ufficio federale dell'agricoltura)

Esistono anche altri strumenti nell'ambito dei quali è possibile attuare misure ²⁰:

- Contratti di gestione e manutenzione
- Progetti per la qualità del paesaggio (PQP)
- Progetti di interconnessione
- Piani di sviluppo forestale
- Piani direttivi comunali e regionali
- Piani di destinazione, regolamenti edilizi e di zonizzazione
- Finanziamento autonomo e combinato di singole misure da parte di altri partner (ad esempio soggetti privati quali l'industria o le centrali elettriche)

Le misure sviluppate nell'ambito del PSSR dovrebbero continuare ad essere seguite a lungo termine dal forum di coordinamento, anche se sono diventate progetti autonomi. Si raccomanda di avvalersi delle competenze regionali del forum di coordinamento per creare sinergie tra i progetti. Inoltre, l'attuazione delle misure complementari dovrebbe essere oggetto di una comunicazione esterna al fine di informare tutte le parti interessate del PSSR sui risultati del processo.

Avvio delle misure

L'organizzazione di un PSSR implica che, una volta elaborate le misure, il PSSR sia considerato concluso, ma che l'attuazione delle misure non sia ancora iniziata. Può quindi esserci un divario tra la presunta conclusione del processo e l'inizio dell'attuazione delle misure definite, il che riduce lo slancio esistente. È quindi opportuno prevedere nel cronoprogramma e nel bilancio del PSSR una fase di transizione durante la quale la gestione del processo possa essere finanziata per avviare le misure. Se necessario, occorrerà inoltre prevedere risorse finanziarie supplementari per l'attuazione del progetto o organizzare un forum di coordinamento per garantire un monitoraggio più approfondito delle misure. Solo risorse e responsabilità pianificate in modo appropriato consentiranno di accompagnare le misure in modo adeguato.

²⁰ Steiger U. (2016): Conservare e sviluppare la qualità del paesaggio. Panoramica degli strumenti della politica del paesaggio. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Umwelt-Wissen n. 1611.

